



Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

CERTIFICAZIONE

Oggetto: Esame accordo per la destinazione in sede consuntiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2023

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana,

- **visto** l'art. 40-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
- **visto** l'art. 4, comma 1, lett. d) della l.r. 40/2012;
- **visto** il d.lgs. 118/2011 ed in particolare l'art. 3, nonché l'allegato 4.2 (principio contabile della contabilità finanziaria) che al paragrafo 5.2 disciplina le modalità di imputazione contabile delle spese del personale;
- **visti** gli artt. 26, 27, 28, 29 e 32 del CCNL dell'area della dirigenza del comparto Regioni - Autonomie locali, quadriennio normativo 1998-2001, biennio economico 1998-1999, sottoscritto in data 23 dicembre 1999;
- **visto** il C.C.N.L. relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016-2018 sottoscritto in data 17 dicembre 2020 ed in particolare gli articoli da 56 a 58 che regolano la costituzione annuale del fondo ed il relativo utilizzo;
- **visto** l'art. 1, comma 800, della legge 205/2017;
- **visto** l'art. 9, comma 10, della l.r. 22/2015;
- **visto** l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017;
- **visto** il DPCM 8 marzo 2019, *"Disposizioni, in via sperimentale, sul trattamento accessorio del personale in servizio presso le Regioni a statuto ordinario e le Città metropolitane"*;
- **vista** la decisione della Giunta regionale n. 32 del 25 giugno 2019 avente ad oggetto: *"Indirizzi per la determinazione delle risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, disponibili per la contrattazione decentrata"*;

- **vista** la decisione di Giunta n. 34 del 25 giugno 2019 avente ad oggetto: *“Integrazione decisione Giunta regionale n. 66/2018. Indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio e di contrattazione integrativa del personale dirigente, ai fini dell’armonizzazione di cui all’art. 1, comma 800, della L. 205/2017”*;
- **visto** l’art. 33 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 58/2019;
- **vista** la legge regionale 13 luglio 2021, n. 22 *“Disposizioni in materia di incarichi del segretario generale del Consiglio regionale e del direttore generale e dei direttori della Giunta regionale. Modifiche alla l.r. 4/2008 ed alla l.r. 1/2009”*, con la quale si provvede alla ricollocazione del Direttore generale, dell’Avvocato generale e dei Direttori della Giunta regionale nonché del Segretario generale del Consiglio regionale nella dotazione organica del personale dirigente, definendone il relativo trattamento economico ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) - Area dirigenza, Funzioni locali;
- **vista** la legge regionale 1 marzo 2022, n. 5 ad oggetto: *“Disposizioni in materia di dotazione organica e fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione”*, con la quale si dispone di incrementare la dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale della Giunta regionale e del Consiglio regionale di un numero di posti corrispondente alle figure dirigenziali apicali del Direttore generale, dell’Avvocato generale e di quattordici Direttori della Giunta regionale nonché del Segretario generale del Consiglio regionale. Con la legge citata risulta altresì sancito che a decorrere dall’anno 2021, e più precisamente a far data dall’efficacia delle modifiche ai contratti individuali di lavoro, la retribuzione di posizione e di risultato delle figure dirigenziali apicali venga imputata al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale e ne incrementi l’importo, fermo restando la spesa complessiva, e in ogni caso nel limite di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con conseguente riduzione dei precedenti diversi stanziamenti a valere sul bilancio dell’ente, al fine di garantire l’invarianza della spesa;
- **richiamati:**
 - il parere n. 183 del 13 giugno 2022, rilasciato dal precedente Collegio, avente ad oggetto la proposta di decreto dirigenziale *“Attuazione della legge regionale 1 marzo 2022, n. 5 relativamente al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione”*, acquisito agli atti in data 4/05/2023 (cfr. verbale n. 24 del 06/06/2023);
 - la propria certificazione del 5 maggio 2023 (rubricata al parere n. 14), sulla proposta di decreto per la quantificazione in sede preventiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2023;
 - la propria certificazione del 12 dicembre 2023 (rubricata al parere n. 47), avente ad oggetto *“esame accordo per la destinazione in sede preventiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2023”*;
 - la propria certificazione del 30 maggio 2024 (rubricata al parere n. 72) avente ad oggetto *“Esame*

proposta di decreto dirigenziale per la quantificazione, in sede consuntiva, del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Regione Toscana dell'anno 2023";

- il decreto dirigenziale n. 12180 del 3 giugno 2024 con il quale il Dirigente responsabile del settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" quantifica, in sede consuntiva, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Regione Toscana per l'anno 2023, nell'importo complessivo di euro 9.794.473,91 oltre oneri riflessi ed Irap pari ad euro 3.363.761,47, per un totale complessivo di euro 13.158.235,38.

Esaminato l'Accordo per la destinazione, in sede consuntiva, del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2023, sottoscritto dalle parti in data 13 giugno 2024 e trasmesso dagli uffici regionali in data 14 giugno 2024 e, da ultimo, integrato in data 25 giugno 2024 e, in particolare, la seguente dichiarazione a verbale del 17 giugno 2024:

"La rappresentanza sindacale FEDIRETS Area DIREL sottoscrive la destinazione delle risorse salario accessorio della Dirigenza Regionale anno 2023 al fine di favorire la corresponsione economica dell'indennità di risultato 2023 con la mensilità di luglio 2024 evidenziando e precisando però quanto segue:

- *nessuna acquiescenza viene prestata alla previsione di applicazione del criterio di destinazione delle risorse già adottato negli anni precedenti con particolare riferimento alle determinazioni assunte con decisione di Giunta Regionale n. 32 del 25.06.2019 ed atti attuativi, già formalmente contestati, rispetto ai quali si conservano tutti i diritti e prerogative;*
- *si contesta ulteriormente l'applicazione della decisione di Giunta Regionale n. 32 del 25.06.2019 ed atti attuativi al Fondo per il salario accessorio della Dirigenza Regionale anno 2023, perché in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 57, comma 3, del CCNL 2016-2018;*
- *si contesta la determinazione unilaterale dell'indennità di risultato della dirigenza apicale, dalla data di inserimento della medesima nella dotazione organica della dirigenza regionale, nella misura del 5% del tutto residuale e sproporzionata rispetto al 95% dell'incidenza, sulla retribuzione, dell'indennità di posizione, rendendo in sostanza i direttori non assoggettati al raggiungimento degli obiettivi propri e degli assetti delle strutture di cui sono i massimi responsabili. Il complessivo sistema e i criteri di valutazione e retribuzione di risultato dell'intera dirigenza regionale necessitano dunque di un nuovo e urgente Confronto con le OO.SS. che si svolga nel rispetto delle norme e procedure del CCNL;*
- *si contesta il finanziamento del Fondo a copertura solo parziale e insufficiente degli oneri relativi al salario accessorio della dirigenza apicale. L'importo finanziato (€ 1.404.799,91) è inferiore all'ammontare della retribuzione di posizione e di risultato applicabile alle figure apicali della Regione Toscana per l'anno 2016, da rivalutare ex art. 56, comma 1 del CCNL 2016-2018, coerentemente con la rettifica del "tetto" ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.*

- *si richiama la contestazione già formulata nelle annualità precedenti per la mancata integrazione del Fondo nella misura dell'1,2% delle risorse economiche ex art. 26 – commi 1 e 2 del CCNL 23.12.1999, sia perché ne ricorrono tutti i presupposti previsti dalla normativa, sia perché la mancata integrazione costituisce una evidente disparità di trattamento con il comparto.”*
- **esaminate** la Relazione tecnico finanziaria e la Relazione illustrativa all'Accordo per la destinazione in sede consuntiva delle risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2023, trasmesse dagli uffici regionali in data 14 giugno 2024;
- **riscontrata** la destinazione delle risorse di cui all'Accordo in esame, come di seguito sinteticamente riportato:

FONDO ANNO 2023 - DESTINAZIONE DELLE RISORSE			
ISTITUTO	IMPORTO DESTINATO	UTILIZZI	RESIDUO
REDISTRIBUZIONE DI POSIZIONE (*)	7.678.165,58	6.256.144,14	1.422.021,44
REDISTRIBUZIONE DI RISULTATO (di cui):	1.677.569,33		
-risultato dirigenti non apicali	1.367.004,94		1.367.004,94
-incarichi ad interim (ex art. 11 CCI del 11.7.2023)	164.924,63		164.924,63
-differenziazione redistribuzione risultato (ex art. 15 CCI del 11.7.2023)	18.606,43		18.606,43
-redistribuzione di risultato dirigenti apicali (*)	127.033,33		127.033,33
Art. 60 CCNL 2016-2018 -quota destinata ai dirigenti incaricati	0,00		,00
Art. 60 CCNL 2016-2018 -quota destinata a tutti i dirigenti	0,00		0,00
Riduzione decisione di Giunta n. 32 del 25.06.2019	0,00		-38.872,42
Totale	9.355.734,91		3.060.718,35

(*) comprendono gli importi di cui all'art. 23 ter commi 1, 2 e 4 del D.L. 201/2011 e art. 1 commi 474 e 475 L. 147/2013.

Complessivamente la somma da destinare al miglioramento dei saldi di bilancio per l'applicazione di tali disposizioni normative ammonta per l'anno 2023 ad euro 63.337,67.

L'importo della retribuzione di posizione di cui alla precedente tabella include le somme non corrisposte ai dirigenti in applicazione dell'art. 71 del d.l. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, per un totale complessivo di euro 11.075,89. Le somme trattenute rimangono indisponibili alla contrattazione e costituiranno un'economia di bilancio per l'Amministrazione.

- **riscontrato** quanto evidenziato nella Relazione illustrativa all'Accordo in esame e precisamente che: *“... sulla base dei dati riepilogati nella precedente tabella 1, l'importo delle risorse da destinare alla retribuzione di risultato di tutti i dirigenti per l'anno 2023 ammonta ad euro 3.060.718,35 di cui:*
 - *euro 164.924,63 per gli incarichi ad interim, ai sensi dell'art. 11 del CCI del 11 luglio 2023;*

- euro 18.606,43 per la differenziazione della retribuzione di risultato, ai sensi dell'art. 15 del CCI del 11 luglio 2023;

- euro 127.033,33 per la retribuzione di risultato dei dirigenti apicali;

le Parti hanno convenuto di determinare l'importo delle risorse da destinare alla retribuzione di risultato dei dirigenti non apicali per l'anno 2023 in euro 2.750.153,96".

Il Collegio precisa che, con riferimento a quanto riportato nella Relazione illustrativa all'accordo in esame in merito all'importo di euro 3.060.718,35, questo è riferito alla sola porzione residua della retribuzione di posizione e di risultato.

- **dato atto** che le risorse rese via via indisponibili alla contrattazione, in attuazione degli indirizzi impartiti con decisione di Giunta regionale n. 32 del 25 giugno 2019 sono pari a complessivi euro 11.909.166,96 (inclusi oneri riflessi ed Irap), di cui euro 4.521.926,68 a tutto l'esercizio 2017, euro 1.668.639,04 esercizio 2018, euro 1.618.183,79 esercizio 2019, euro 1.860.602,37 esercizio 2020, euro 1.570.696,20 esercizio 2021, euro 617.690,67 esercizio 2022 ed euro 51.428,21 esercizio 2023;
- **richiamate** le precedenti proprie certificazioni (da ultimo, certificazione del 5/07/2023 - rubricata al parere n. 27) attraverso le quali il Collegio si esprimeva in merito alle somme, tempo per tempo, rese indisponibili alla contrattazione in attuazione degli indirizzi impartiti con richiamata decisione di Giunta regionale n. 32/2019, con particolare riferimento al contenzioso in essere con il personale dirigente, riscontrata la presenza del citato contenzioso tra le posizioni contenute nel file "V2_Fondo_rischi_31dicembre2023_CC" (fascicoli 15085-003 e 15085-006), trasmesso dall'Avvocatura regionale in data 29/05/2024;
- **richiamata**, infine, la nota del 22 maggio 2024 (trasmessa dagli Uffici regionali in data 29/05/2024) con la quale il Dott. Alessandro Bini, in qualità di dirigente responsabile del settore "Contabilità", certifica la copertura finanziaria sul bilancio regionale della spesa complessiva pari ad euro 13.158.235,38;

Il Collegio, con riferimento a tutto quanto sopra esposto ed esaminato e nel rispetto delle norme di legge,

C e r t i f i c a

la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa del personale dirigente per l'anno 2023, di cui all'Accordo del 13 giugno 2024, con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Addì, 26 giugno 2024

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Sergio Tempo (Presidente), Dott. Antonio Gedeone e Dott. Piero Landi (componenti)

(documento firmato digitalmente da tutti i componenti)